

ESTATE 2026: PREVISIONI SULL'ANDAMENTO TURISTICO IN ITALIA

Il presente documento propone un'analisi previsionale dell'andamento del turismo in Italia durante la stagione estiva 2026, con riferimento a tre dimensioni principali: il livello di connettività aerea, l'evoluzione delle tariffe medie e il grado di saturazione delle strutture ricettive. L'arco temporale oggetto di osservazione è compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre 2026.

Connettività aerea

La domanda internazionale verso l'Italia evidenzia una dinamica fortemente espansiva, con un incremento delle ricerche aeree del 26% rispetto all'anno precedente. Tale crescita appare sostenuta dall'elevata attrattività della destinazione Italia e da un contesto globale che continua a favorire mete percepite come prossime, accessibili e sicure.

Tra i mercati internazionali, il Regno Unito conferma un interesse crescente verso l'Italia, con un aumento delle ricerche aeree pari al 39% rispetto all'anno precedente. L'incremento delle ricerche di voli risulta ancora più marcata in alcuni mercati europei emergenti o in rafforzamento, quali Polonia (+76%), Germania (+66%) e Spagna (+48%), dai quali provengono i maggiori incrementi delle ricerche, sebbene su volumi assoluti inferiori.

A supporto dell'incremento della domanda internazionale si rileva un significativo potenziamento della capacità aerea verso l'Italia. L'offerta di posti sui voli di linea diretti registra l'aumento percentuale più marcato tra le principali destinazioni mediterranee, pari al +14%, a fronte del +8% della Spagna, del +7% della Grecia e del +2% della Francia.

Per quanto riguarda i mercati d'origine, la connettività aerea diretta verso l'Italia è trainata in primo luogo dai collegamenti domestici, in crescita del 21%. Seguono i principali mercati europei strategici, in particolare Spagna (+17%) e Regno Unito (+13%), che registrano incrementi significativi in termini di posti volo e confermano il ruolo centrale della domanda *leisure* internazionale. Particolarmente rilevante risulta inoltre l'aumento della

copertura delle rotte con la Polonia (+28%), coerente con la crescita del volume delle ricerche.

(fonte: The Data Appeal Company)

Tariffe medie strutture ricettive

Le tariffe medie delle strutture ricettive mostrano una dinamica di crescita differenziata a livello territoriale. L'incremento più sostenuto si registra in Emilia-Romagna (+4%), seguita da Valle d'Aosta, Lombardia e Trentino-Alto Adige, ciascuna con un aumento pari al 3%, e dalla Calabria (+2%).

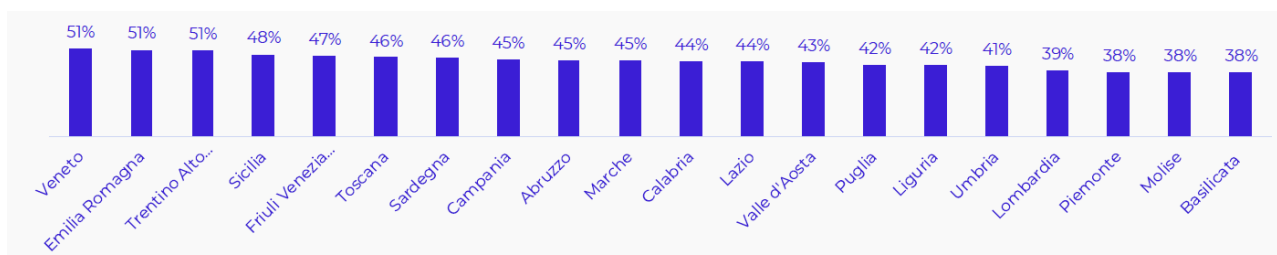
L'analisi per prodotto turistico conferma un incremento complessivo delle tariffe, seppure con intensità eterogenea tra i diversi segmenti. Le aree montane registrano la crescita più marcata (+5%), collocandosi al primo posto per aumento dei prezzi medi. Seguono le città d'arte e le destinazioni termali, entrambe in aumento del 4%, e le località lacuali, che segnano una crescita del 3%. Il segmento balneare si mantiene invece sostanzialmente stabile.

(fonte: The Data Appeal Company)

Saturazione delle strutture ricettive

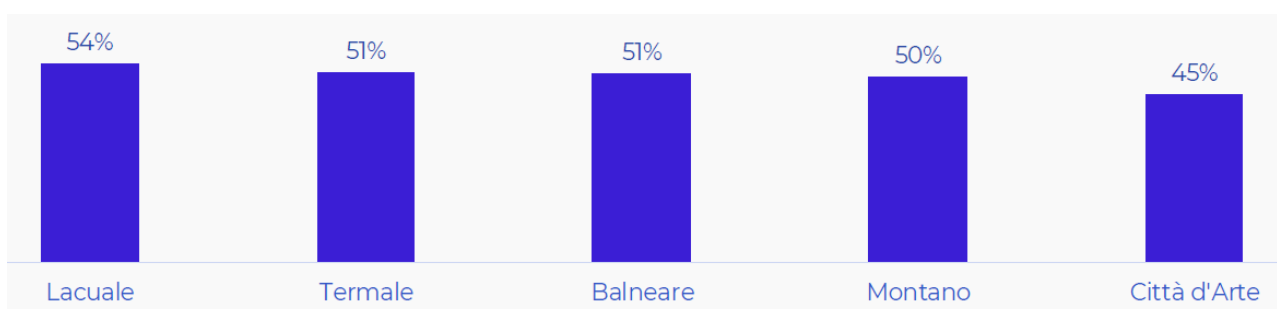
A livello regionale, Veneto, Emilia-Romagna e Trentino-Alto Adige registrano i livelli più elevati di saturazione delle strutture ricettive commercializzate tramite OTA per la stagione estiva 2026, attestandosi ciascuna al 51%. Seguono Sicilia (48%), Friuli-Venezia Giulia (47%), Toscana (46%) e Sardegna (46%), che evidenziano anch'esse valori significativi di occupazione prevista.

Saturazione delle strutture ricettive per regione (15 giu-15 set 2026)



L'analisi per prodotto turistico mostra una maggiore pressione della domanda sulle aree lacuali, che raggiungono il livello di saturazione più elevato, pari al 54%. Seguono le destinazioni termali e balneari, entrambe al 51%, confermando una forte concentrazione della domanda nei segmenti tradizionalmente più attrattivi durante la stagione estiva.

Saturazione delle strutture ricettive per prodotto turistico (15 giu-15 set 2026)



(fonte: The Data Appeal Company)

Focus ricerche aeree verso l'Italia ad agosto

Le ricerche di voli verso l'Italia per il weekend di Ferragosto 2026, compreso tra il 14 e il 16 agosto, mostrano una crescita significativa rispetto allo stesso periodo del 2025, riferito al 15-17 agosto. L'incremento complessivo, pari al 17%, riguarda sia la componente domestica sia i principali mercati europei di provenienza, confermando il solido posizionamento dell'Italia come destinazione percepita come sicura, accessibile e attrattiva.

La dinamica positiva della domanda aerea si osserva, più in generale, in tutti i weekend di agosto rispetto all'anno precedente. Gli aumenti più marcati si registrano nel primo e nell'ultimo fine settimana del mese, con variazioni pari rispettivamente al +21% e al +33%, segnalando una distribuzione della

domanda non concentrata esclusivamente sul periodo di Ferragosto, ma estesa all'intero mese.

(fonte: The Data Appeal Company)

Profilazione viaggiatori nell'estate 2025

Durante la stagione estiva 2025, il segmento delle coppie italiane ha rappresentato la componente prevalente della domanda turistica, con un'incidenza pari al 45% del totale dei viaggiatori, seguito dalle famiglie, che hanno costituito il 33% del campione osservato.

Con riferimento alla domanda internazionale, i principali mercati di provenienza sono stati Germania e Francia, rispettivamente con quote pari al 6% e al 5%, seguiti da Spagna, Regno Unito e Polonia, ciascuno con un'incidenza del 3%.

Nel 2025, il prodotto termale è risultato particolarmente attrattivo per il segmento delle coppie, seguito dalle destinazioni montane e lacuali. Per le famiglie, invece, è emersa una maggiore propensione verso le aree lacuali e balneari, a indicare una preferenza per destinazioni in grado di offrire un più elevato livello di comfort, servizi e fruibilità durante la stagione estiva. I viaggiatori singoli hanno mostrato invece una maggiore concentrazione nelle città d'arte, confermando il ruolo di questo prodotto turistico come segmento particolarmente rilevante per forme di viaggio individuale.

Sotto il profilo della provenienza, oltre alla componente domestica, sono stati soprattutto i mercati tedesco e francese a sostenere i principali segmenti della domanda internazionale. I visitatori tedeschi hanno evidenziato una particolare attrazione per le destinazioni lacuali, mentre i turisti francesi sono risultati maggiormente orientati verso le città d'arte.

(fonte: The Data Appeal Company)

SATURAZIONE E PREZZO MEDIO NAZIONALE: SATURAZIONE SOPRA LA MEDIA EUROPEA

Stando alle rilevazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero del Turismo i dati estratti al 1° luglio, per i primi mesi dell'estate 2026 (giugno-luglio), evidenziano livelli di saturazione OTA superiori a quelli osservati nello stesso periodo nel 2025.

A giugno la saturazione rilevata è infatti pari al 61,3% rispetto al 47,9% dell'anno precedente (+13,4%).

Per luglio si evidenzia un andamento positivo della domanda, che raggiunge il 55,1% di saturazione OTA contro il 45,1% del 2025 (+10%, valori che riflettono una situazione ancora in evoluzione e devono, pertanto, essere interpretati come indicazioni preliminari).

Per tutto il periodo estivo, nel confronto con i principali Paesi competitor, i dati rilevati per l'Italia mostrano un tasso di saturazione OTA del 51,2%, superiore a quello della Spagna (42,8%) e della Francia (32,9%).

I tassi di saturazione OTA più elevati si osservano in Veneto (57,5%), in Emilia-Romagna (56,7%), nella Provincia autonoma di Trento (55,7%) e nella Provincia autonoma di Bolzano (54,9%). Seguono Friuli-Venezia Giulia (53,7%), Sicilia (53,3%), e Toscana (52,5%), tutte con valori superiori alla media nazionale

Con una tariffa media di 153 euro, l'Italia si colloca in una posizione intermedia tra la Francia (134 euro) e i competitor caratterizzati da livelli tariffari più elevati, come Spagna (170 euro) e Grecia (195 euro).

Le analisi sono state effettuate su base Data Appeal.

Focus maggio 2026

Il turismo italiano registra a maggio 2026 una crescita percentuale a doppia cifra: stando alle elaborazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero del Turismo, arrivi e presenze sono aumentati, rispettivamente, del +12,92% e del +18,77% rispetto allo stesso mese del 2025.

Una variazione positiva superiore a quella che aveva fatto segnare maggio 2025 su maggio del 2024, pari a +2,10% per le presenze e a +7,66% per gli arrivi.

Le singole Regioni riflettono l'incremento del dato nazionale. In cima alla classifica il Trentino-Alto Adige, che registra un +27,04% di arrivi e un +32,47% di presenze. Seguono Calabria (+26,22% e +30,51%) e Veneto (+15,82% e +30,25%).

A seguire, lo specchio per tutte le Regioni:

Maggio var % 26-25		
REGIONE	PRESENZE	ARRIVI
TRENTINO-ALTO ADIGE	32,47	27,04
CALABRIA	30,51	26,22
VENETO	30,25	15,82
SARDEGNA	26,24	20,25
ABRUZZO	26,09	19,84
MARCHE	24,59	19,43
PUGLIA	21,25	15,25
TOSCANA	20,69	12,76
EMILIA-ROMAGNA	18,09	13,84
FRIULI-VENEZIA GIULIA	18,01	14,55
LIGURIA	17,28	15,31
PIEMONTE	16,55	10,35
SICILIA	12,90	9,50
VALLE D'AOSTA	12,56	12,26
CAMPANIA	11,94	11,22
BASILICATA	10,99	10,46
LOMBARDIA	10,88	7,57
MOLISE	10,66	7,88
LAZIO	10,28	8,79
UMBRIA	8,40	6,24